

11
PROVINCIA DI *Cagliari*

MODULO N. 8 § 8

Circondario di *Cagliari*

Mandamento di *Selargius*

SEDUTA

del 25 Maggio 1863.

Tornata prima volta

96.

OGGETTO

Vendita della Casa Perpignano.

ATTO CONSOLARE

del Comune di *Selargius*

L'anno del Signore milleottocento *separatamente*
ed alli *venticinque* del mese di *giugno* nel
Comune di *Selargius* e nella solita sala
delle adunanze del Consiglio.

Si è radunato, d'ordine della *Giunta municipale* il Consiglio Comunale
previo avviso in iscritto recato a cadun Consigliere dall'Usciere Comunale
Michel Floris conforme alla relazione fattane dal
medesimo alla presenza del suddetto Consiglio, cui sono intervenuti i
Signori, *Monteleone, Frontello, Sedda, Trucchi, Buscetta, Pisani, Cabras*
Serali, Ligu

Assenti i Signori *Carra, Piga, Melis Serafino, Melis, Melis Giovanni, Palmas,*
Melis Plans, e Saba

E coll'assistenza di me Segretario Comunale infrascritto

Prima parte nuova il Sindaco per far noto al Consiglio come invitati -
insistono i mezzi di portare a esecuzione le continue deliberazioni di questo -
municipio per la vendita della Casa di proprietà del Comune detta di Perpignano.

Mostrava come eseguito il solcamento delle vie del vicinato inferiore, e detto
il nuovo Campo Santo, costrutti i due stadioni compresi a Sottinive e Pansino
per le quali opere si era domandato ed ottenuto il prestito di L. 70,000. era,
facendo il calcolo alla larga, da sperarsi un risparmio sulle 70,000. lire —
almeno di L. 10,000; che sebbene non tutti quelli che sulla prima proposi-
zione non si ottengono pure non leggeri introiti avrà l'Amministrazione
dal concorso dei proprietari nelle spese del solcamento e dal rimborso delle
somme anticipate per parcelle non intestate che potrà oggi più facilmente
ottenersi in quanto che furono già consegnati i libri contenente la copia
dei lavori eseguiti per la rettificazione del cadastro. Che se a tutti costosi
risparmi si aggiunge il prodotto della vendita della Casa Perpignano forse
non mancano, egli diceva, a che si potesse costruire l'edifizio necessario
per gli uff. comunali e della Giudicatura e per le due Scuole che farebbe
come il complemento delle nostre opere pubbliche ottenuto il quale tra
per i risparmi delle somme bilanciate per fitti delle Case attigue, tra per le
minori imposizioni che farebbero necessarie si avrebbe il tanto desiderato
alleviamento dei contribuenti. Diceva quindi essere assolutamente
urgente che il Consiglio autorizzi facilitazioni per la casa Perpignano
proprio a spese vendute.

Si impegnavano nella discussione in aula al Sindaco i consiglieri
Ladda, Pisano, Cabras, Frontello, e Seculi e dopo le varie osservazioni
deliberarosi a unanimità la seguente proposta.

Che la Giunta municipale sia autorizzata, ove non le riesca di
vendere la casa tutto in un colpo, di eseguire la vendita in due lotti —
partendola come meglio credrà; che sia in facoltà di essa di accordare,
ove sia necessario ai compratori il diritto di esprimere il pagamento in quattro
o cinque rate annuali; di accordare ai medesimi ribatto sul prezzo reale
della casa del settimo o sesto anno del valore coll'interesse pure delle
rate non pagate fino alla estinzione; e che finalmente sia alla Giunta
fatto diritto di accordare anche un ribatto maggiore ove si paghi l'acqui-
sto a pronti contanti; con ciò però che se questo ribatto le si offese
oppor grave, debba la Giunta anche in via straordinaria richiamare
le deliberazioni del Consiglio.

Stefano Reg. Conte